

Seguici su:

Mondo Solidale

CERCA

HOME EMERGENZA COOPERAZIONE PROFUGHI DIRITTI UMANI IMMIGRAZIONE VOLONTARIATO EQUO & SOLIDALE CIBO & AMBIENTE

adv



Famiglie, 8 genitori su 10 temono per il futuro dei figli e al 75% preoccupa la violenza diffusa



Il 9 aprile è la "Giornata nazionale dell'ascolto dei minori": i dati inediti dell'indagine dell'impresa sociale **Con i Bambini** – Demopolis sugli adolescenti e le paure dei genitori

07 APRILE 2025 ALLE 16:17

5 MINUTI DI LETTURA



ROMA – La principale preoccupazione dell'83% degli italiani in tema di adolescenti riguarda la dipendenza da internet, smartphone e tablet. Nel 2019 il dato si fermava al 66%. Oggi, il 75% segnala inoltre

VIDEO IN EVIDENZA



Nordio: "Toghe rosse? Oggi solo logiche di potere"

la diffusione della violenza giovanile e delle baby gang, ma spaventano anche gli episodi di bullismo o cyberbullismo (72%), con un incremento di 11 punti in cinque anni, ed il consumo di alcol e droga (67%). Quest'ultimo dato presenta il più marcato trend in crescita dal 2019, con un incremento di 21 punti. In questo contesto, il 62% degli intervistati, pensando a bambini e ragazzi, ritiene preoccupante lo scarso apprendimento scolastico; il 59% teme per l'impoverimento del linguaggio.

I protagonisti dell'indagine. Sono alcuni dati che emergono dell'indagine su un campione nazionale stratificato di 4.080 intervistati, promossa da **Con i Bambini** nell'ambito del *Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile* e condotta dall'Istituto *Demopolis*, presentanti in occasione della *Giornata nazionale dell'ascolto dei minori* istituita lo scorso anno e che si celebra per la prima volta il 9 aprile.

E' il futuro che fa paura. La ricerca Demopolis-Con i Bambini ha effettuato specifici focus di indagine sui genitori con figli fra i 14 ed i 17 anni. È il loro futuro la principale preoccupazione di quasi 8 genitori su 10; il 64% cita anche la salute mentale e fisica dei figli. Poco più della metà segnala la "dipendenza da smatphone" (56%), ma anche il rischio che atti di violenza, prevaricazione o bullismo possano coinvolgere i propri figli. Circa 4 su 10 esprimono timori relazionali: che possano avere problemi con i coetanei (40%) o che patiscano la solitudine (39%).



I timori per quando lui o lei sono fuori casa. Il quadro cambia se si chiede ai genitori di indicare i timori che provano quando i figli sono fuori casa. Il 73% teme che, quando escono, possano essere vittime di episodi di violenza o bullismo; il 64% esprime inoltre paura per possibili incidenti stradali. Preoccupano in dimensione significativa ma più ridotta gli eventuali problemi con i coetanei (44%), la circolazione di droghe (36%), il consumo di alcol (31%).

Raccomandati per te

Solo e sempre una questione di sesso

Chi è Milton Friedman, l'economista rievocato da Musk su X per contestare i dazi di Trump

Il boia torna al superlavoro in America. L'Amministrazione preme per le esecuzioni

Yemen, lo show bellico di Trump: speso un miliardo senza fermare gli Houti

Se la condizione minorile non è al centro del dibattito pubblico. Appena un quarto ritiene preoccupante che i figli possano violare gli accordi sugli orari di rientro a casa. L'indagine segnala quanto la condizione dei minorenni meriti centralità nel dibattito pubblico e nelle priorità istituzionali del nostro Paese. In un contesto di bisogni disattesi, l'ascolto dell'opinione pubblica conferma l'importanza delle attività dell'impresa sociale **Con i Bambini**, anche nella maturazione di una consapevolezza condivisa sul tema della **povertà educativa**. Oggi, appena il 13% degli italiani dichiara di non aver mai sentito parlare di **povertà educativa** minorile. Il dato nel 2019 era di 20 punti più alto.

La **povertà educativa** limita la crescita. Inoltre, secondo la ricerca Demopolis-Con i Bambini, il 63% individua la **povertà educativa** come "limitato accesso ad opportunità di crescita". Il 57% la assimila a bassi livelli di apprendimento scolastico, mentre il 56% cita il disagio sociale intorno al minore.



Un grande cantiere educativo. Dice Marco Rossi-Doria, presidente di **Con i Bambini**: "In occasione della prima *Giornata* nazionale dell'ascolto dei minori che si celebra il 9 aprile abbiamo dato il via al più grande cantiere educativo in Italia sul benessere psicologico degli adolescenti incontrando i 100 referenti dei 51 progetti del *Bando BenEssere*, sostenuti con 30 milioni di euro e che coinvolgono oltre 800 partner tra scuole, *Terzo Settore*, enti pubblici, scuole secondarie di I e II grado, servizi sanitari, imprese e altri enti privati coinvolgendo oltre 38 mila ragazzi e ragazze".

L'istantanea sugli adolescenti. I dati inediti dell'indagine *Demopolis* per **Con i Bambini** fotografano un'Italia preoccupata sul futuro degli adolescenti e dai rischi e dal disagio che riguardano ragazzi e ragazze, ma al contempo consapevole del fenomeno della **povertà educativa** e dell'importanza di intervenire in un'ottica di comunità educante. "Per affrontare queste sfide – aggiunge Rossi Doria – e ridare centralità ai giovani è indispensabile prestare loro ascolto, imparare ad ascoltare,

dare fiducia e favorire il loro protagonismo. **Con** la campagna “Non sono emergenza” abbiamo fatto luce sul fenomeno del disagio adolescenziale partendo proprio dall’ascolto e dalla promozione del loro protagonismo”.

I 51 progetti selezionati. Il bando “Benessere” promosso nell’ambito del Fondo per il contrasto della **povertà educativa** minorile mette al centro il benessere psicologico e sociale degli adolescenti. I referenti dei 51 progetti selezionati si sono incontrati a Roma per dare vita a un grande cantiere educativo per migliorare il benessere mentale degli adolescenti in Italia di età compresa tra 11 e 18 anni, attraverso azioni sia di prevenzione, sia di supporto nei casi di maggiore fragilità. Dei progetti selezionati 20 si trovano al Nord, 11 al Centro e 20 al Sud. Tutti i progetti garantiscono la prossimità dell’aggancio degli adolescenti nei contesti di vita quotidiana, per favorire l’emersione dei casi di disagio – reali o potenziali – e promuovere interventi tempestivi di tipo comunitario.

“Non sono un’emergenza”. L’attenzione al benessere psicologico e la necessità di un ascolto attivo degli adolescenti, già evidente da anni ed esploso **con** il Covid, emergono **con** forza anche dai dati e dalle testimonianze dirette di ragazzi e ragazze nell’ambito della campagna “*Non sono emergenza*”, promossa da **Con i Bambini** nell’ambito del Fondo che accompagna il cantiere educativo del Bando BenEssere.

La Campagna “Panchine verdi” e non solo. E proprio da un confronto aperto **con** un gruppo di ragazzi sono nate due idee di comunicazione promosse **con** la campagna: le “*panchine verdi*” luogo di ascolto e simbolo del contrasto al disagio degli adolescenti in corso di collocazione nei luoghi di socializzazione dei giovani grazie alla rete di partner della campagna, e le “*cartoline speciali*” inviate da ragazzi a loro stessi da grandi per riempire la realtà **con i** loro sogni e speranze. Dalla loro elaborazione creativa curata dall’artista Claudio Beorchia è nata “*Nessuna paura sono un uragano*”, una grande chat virtuale dal futuro sotto forma di video e opuscoli **con i** messaggi degli adolescenti condivisi attraverso centinaia di cartoline speciali. “A distanza di 10 anni dall’invio delle cartoline, i ragazzi – diventati adulti – si sono ritrovati in una grande chat virtuale per raccontarsi come stanno, dove sono, cosa fanno e quali traguardi hanno raggiunto”.

L’ascolto dei bambini è debole e intermittente. Come evidenziano anche i dati dell’indagine **Con i Bambini** – *Demopolis*, in Italia resta troppo debole ed intermittente l’ascolto alle esigenze di bambini ed adolescenti. In un Paese che non riesce a dimostrarsi a misura di bambini e ragazzi, in assenza di adeguate politiche di perequazione sociale e di supporto allo sviluppo dei minori, si dilatano le distanze anche fra i più piccoli.



Le opportunità educative non sono garantite equamente. “Gli italiani – spiega il direttore dell’Istituto *Demopolis* Pietro Vento – ritengono che oggi le opportunità dell’istruzione non siano oggi garantite equamente per tutti nel nostro Paese: spesso **con** livelli di qualità differenti e **con** forti divari, anche in seno ai medesimi contesti regionali ed urbani. Appena il 9% crede che la scuola assicuri occasioni eque per tutti”. Non a caso, nella percezione del 77% degli intervistati, le dinamiche di **povertà educativa** minorile, nel nostro Paese, si sono esacerbate nell’ultimo triennio e plebiscitaria è la valutazione di quanto sia preoccupante oggi nel Paese. La gravità attribuita dagli italiani alla diffusione del fenomeno della **povertà educativa** raggiunge oggi il 92%.

Cos’è Il Fondo per il contrasto della **povertà educativa** minorile. E’ nato nel 2016 grazie ad un protocollo di intesa tra le Fondazioni di origine bancaria rappresentate da *Acri*, **con** *Terzo Settore* e Governo ed è destinato “al sostegno di interventi sperimentali finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori”. Per attuare i programmi del Fondo è stata costituita l’impresa sociale **Con i Bambini**, un’organizzazione senza scopo di lucro nata nel giugno 2016 e interamente partecipata dalla **Fondazione Con il Sud**. Attraverso bandi e iniziative, **Con i Bambini** ha avviato circa 700 cantieri educativi in tutta Italia, che coinvolgono più di mezzo milione di bambini e ragazzi insieme alle loro famiglie, mettendo in rete oltre 9.000 organizzazioni, tra Terzo settore, scuole, enti pubblici e privati rafforzando le “comunità educanti” dei territori. I progetti sono stati sostenuti complessivamente con oltre 425 milioni di euro.

[LEGGI I COMMENTI](#)



la Repubblica

GEDI News Network S.p.A.
P.Iva 01578251009
ISSN 2499-0817

Abbonati

APP

[Iphone](#) | [Android](#)

SOCIAL



Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

SPIDER-FIVE-176433872

